

UFOCTLINE

NOTIZIARIO APERIODICO
A CURA DEL
CUN SICILIA

NUMERO 12

EDITORIALE

“Ufo e informazione”. Sembra scontato dirlo ma, ai nostri giorni, questo è uno dei punti nodali della questione ufologica. Nel gran calderone dei media oggi convergono vari mezzi. Televisione, radio e giornali sono stati affiancati dalla rete internet nelle sue varie articolazioni. Le notizie non si propagano più solo attraverso il personal computer ma anche e, sempre di più, per mezzo di dispositivi mobili come smartphone, tablet e così via. Le notizie vengono “impacchettate” in molte maniere diverse. Ci sono i blog, gli e-book, i video, i contenuti “On Demand”, le TV e radio via internet e potremmo proseguire ancora. Non parliamo poi dei motori di ricerca che ti indirizzano spesso su siti e contenuti molto diversi da quelli cercati. Ci è chiaro, a questo punto, quanto sia difficile fare una “buona” comunicazione in ufologia. E non parlo solo dei contenuti (che devono essere in primis verificati e ben analizzati) ma proprio come si possa “tecnicamente” fruire in maniera corretta quelli che sono i frutti di una faticosa indagine. Siamo invasi da notizie non verificabili, da fonti oscure, da titoli spesso fuorvianti, da coinvolgimenti in questioni assolutamente fuori tema. Un

esempio di quello che affermo lo trovate nel pezzo dedicato al presunto UFO di Cristo Re a Messina. Un annuncio sparato in bella mostra in un quotidiano di larga diffusione faceva pensare ad un avvistamento clamoroso. Le successive indagini non hanno portato a nulla di concretamente accertabile. Le foto presentate si sono rivelate dei “flare” dell’obiettivo. Noi nel nostro piccolo tentiamo, con questo bollettino interno al CUN Sicilia (ma aperto a tutti) di presentarvi soprattutto i fatti, le inchieste, i dati. E non mancano certamente le opinioni. Ufoctline esiste da più di dieci anni e nella forma attuale dal Settembre 2011. Posso ritenermi soddisfatto di questo mio piccolo contributo all’Ufologia, che, nato come una Newsletter ormai nel lontano 1999, si è andato sviluppando soprattutto attraverso nuovi collaboratori che, con i loro contributi, hanno arricchito questo notiziario. Un grazie quindi ai lettori, ai collaboratori e a tutto il CUN Sicilia.

Un augurio di serene festività

Davide Ferrara

INDICE

Pag. 2

UFO: Testimonianze dal passato

Pag. 3 - 4

Il filmato dell’Autopsia Aliena nuovamente alla ribalta

Pag. 5 - 8

Il presunto UFO di Cristo Re a Messina

Pag. 9 - 11

Orme:
Il caso di Busetto Palizzolo dell’aprile 1980

Pag. 12

Casi storici in Sicilia

Pag. 13

Risate a... UFO!

Pag. 14

Contatti e Informazioni

IN EDICOLA



TESTIMONIANZE DAL PASSATO di Nasedo

Da qualche anno, in tutto il mondo, dopo la famosa legge sulla libertà di informazione diverse nazioni hanno dovuto aprire i loro archivi segreti per rendere pubbliche tutte quelle informazioni rimaste celate per molto tempo all'opinione pubblica. Tutto questo ha gettato luce su diversi progetti segreti, in maggioranza USA, che hanno arrecato un danno economico e qualche volta anche fisico, alla popolazione. Tra questi documenti rilasciati troviamo la casistica ufologica raccolta fino ai giorni nostri, tantissime segnalazioni di civili, ma anche di poliziotti e militari. Ancora, segnalazioni di piloti militari, che hanno dichiarato di aver osservato e provato ad inseguire UFO che avevano invaso lo spazio aereo delle rispettive nazioni. Molti militari coinvolti personalmente, ora non più in servizio attivo e che hanno ricoperto incarichi importanti, hanno trovato il coraggio di rompere il muro del silenzio e raccontare



all'opinione pubblica tutto quello che negli anni le era stato nascosto. L'esempio più eclatante che molti di noi conoscono è quello del crash di Roswell (NM), tantissimi i militari che in punto di morte, hanno rilasciato delle testimonianze giurate video e scritte, riscontrabili presso il famosissimo International UFO Museum Roswell (NM). Una di queste conferme viene proprio da un certo William Brophy, figlio di un Tenente Colonnello che ha prestato servizio per 42 anni nell'Aeronautica militare USA. W. Brophy durante il convegno che si svolse presso la Repubblica di San Marino nel 2010, parla del coinvolgimento del padre rispetto al fenomeno UFO. Nei suoi ricordi, in particolare, troviamo un episodio del 1978. Con il padre sul divano guardano un programma televisivo sugli UFO, inerente al caso Roswell (NM), chiede al padre se quanto detto in tv corrisponde a verità, il padre risponde che è tutto vero.

Il padre di W. Brophy in quella stessa occasione raccontò che lui stesso durante un volo con un C47, negli anni 50, ed esattamente

nella fase di decollo, da una base nucleare, si trovò davanti una forte luce e pensando ad un altro aereo, fece una manovra evasiva per evitare l'impatto, successivamente vide che si trattava di un oggetto a forma di disco argenteo del diametro di 30 metri circa che gli girava attorno come se stesse ispezionando il velivolo. Il padre stese un rapporto in merito ai fatti e disse che in quel periodo era successo altre volte che degli UFO sorvolassero basi nucleari. Nei giorni a seguire fu interrogato da diversi superiori e tra questi un Colonnello, che era il responsabile scientifico della base di Wright-Patterson. Questo colonnello si era occupato anche del famoso caso dell' UFO crash di Aztec (NM) nel quale si presume abbiano trovato la morte un numero imprecisato di alieni di piccola statura che operavano sotto il controllo di una razza più grande denominata "tipo Nordico". Ancora, il padre di W. Brophy racconta al figlio che nel 1933 vicino Milano si schiantò un UFO, e che i due occupanti alieni erano di una razza di tipo Nordico. Di questo incidente gli USA furono informati direttamente dal Papa che a sua volta era stato informato da Mussolini. Tutto questo perché il Vaticano non approvò la decisione di Mussolini di informare dell'incidente Hitler. Altra fonte che confermò quanto detto dal Vaticano fu Enrico Fermi, che recatosi in USA rivelò quanto era accaduto nel Milanese e presentò una serie di studi utili per scopi scientifici. Il padre di Brophy presenziò ad un test atomico che si svolse nel 1945 nel deserto del New Mexico, in quell'occasione venne fatta esplodere una bomba atomica chiamata Trinity, nome dato dagli USA per ringraziare il Vaticano delle informazioni che aveva loro fornito. Il 29/02/1954 si presume che l'allora presidente degli USA Eisenhower, incontrò una rappresentanza della razza Nordica, presso la Base americana di Edwards, in presenza dell'allora Cardinale di Los Angeles; e pare ci fosse pure il Cardinale di Chicago. Durante l'incontro i Nordici chiesero di far cessare i test nucleari, ma pare che il presidente Eisenhower rifiutò di bloccare gli esperimenti. Con questa testimonianza sono stati aggiunti altri tasselli all'enorme puzzle UFO che sembra non finire mai e che ci regala giorno dopo giorno rivelazioni sempre più interessanti.



William Brophy

Il filmato dell'Autopsia Aliena nuovamente alla ribalta Di Philip Mantle

Proprio quando pensavo di essermi liberato del filmato della cosiddetta Autopsia Aliena, ecco che questa riesce di nuovo a destare la mia attenzione. Questa volta non per via di Ray Santilli. Circa due anni fa pubblicai il libro 'ROSWELL ALIEN AUTOPSY' (disponibile su Amazon) in cui descrivevo in maniera dettagliata i miei quattordici anni di ricerca su questo, molto controverso, filmato. Con questa pubblicazione speravo di allontanare definitivamente il "fantasma" di questa autopsia, ma di recente è tornato a perseguitarmi. Per chi è all'oscuro dei fatti riguardanti il filmato, ne riassumerò in breve le origini e la sua dichiarata falsità. Il controverso filmato di Ray Santilli fu distribuito con clamore, in tutto il mondo, nell'agosto del 1995. Negli Stati Uniti fu trasmesso sul canale Fox nello spettacolo di grande successo 'Alien Autopsy - Fact or Fiction', condotto da Jonathan Fraikes e prodotto da Robert Kiviat. Per chi non conoscesse la storia del filmato, fu presentato dall'affarista londinese, Ray Santilli. Santilli ha affermato di essersi imbattuto in un ex cameraman militare USA nel 1992, mentre si trovava a Cleveland, Ohio, alla ricerca di filmati di archivio sulle Star del Rock & Roll. L'affarista sostenne che si trattava dell'Autopsia di un alieno, coinvolto nel cosiddetto Crash di Roswell del 1947 in Nuovo Messico. E' una lunga storia per cui qui non mi dilungherò se non per sottolineare che è molto controversa. Il fatto che sia controversa non è del tutto negativo, se non per il fatto che Santilli ne ha ricavato un mucchio di danaro. Il filmato ha provocato dibattiti in tutto il mondo per cercare delle possibili spiegazioni. Il film



Files.

E' diventata un'icona. Nel 2009, ad esempio, si era diffusa su Internet una ricetta per cuocere una torta chiamata Alien Autopsy, da realizzare in occasione di Halloween. Volendo raggiungere la massima popolarità, nel 2006 la Warner Bros ha realizzato per il grande schermo il film

'Alien Autopsy'. Realizzato nel Regno Unito dalla Qwerty Films aveva come protagonisti famosi attori britannici televisivi, noti come Ant & Dec. Hanno interpretato le parti di Ray Santilli e del suo socio in affari Gary Shoefield. Gli attori statunitensi erano Bill Pullman e Harry Dean Stanton. La versione



cinematografica narra una storia diversa da quella in origine raccontata da Santilli. Ha ribadito di aver acquistato il filmato da un ex cameraman militare americano ma, nel momento in

cui arrivò nel Regno Unito, si era deteriorato in maniera quasi irreparabile. Dopo essersi procurato il denaro negli ambienti malavitosi, Santilli e Shoefield decisero di ricrearlo ex novo. Furono costruiti i manichini e le riprese furono effettuate in un appartamento di Londra. Santilli & Shoefield realizzarono anche un documentario nel Regno Unito in concomitanza con l'uscita del film. Parte della trama del film riguardava il "vero" filmato che era stato portato in un laboratorio, per poterne ricavare qualcosa. Nel corso del Film questo fatto viene dimenticato per poi rispuntare giusto alla fine.

A questo punto si vede una scena in cui, un tecnico di laboratorio cinematografico molto scosso, corre con la sua moto a casa di Ray Santilli e gli



riconsegna un grosso contenitore di film. Santilli & Shoefield chiudono il sipario, bruciano il proiettore cinematografico e sullo schermo si vede una breve sequenza in bianco e nero su pellicola in cattivo stato, che mostra il recupero dell'alieno morto a Roswell nel 1947. Essendo stato al centro del circo mediatico sulla Autopsia fin dall'inizio, ero determinato ad andare in fondo alla questione. Non potevo immaginare che ci sarebbero voluti quattordici anni.

In quei primi anni erano emerse poche prove a supporto dell'ipotesi che il filmato fosse un falso e né che Ray Santilli avesse fatto qualcosa per dimostrarne l'autenticità. Nel 2003 venni a sapere che l'uomo che aveva realizzato i manichini era lo scultore inglese John Humphries. John era propenso a rivelare tutto ma poi si tirò indietro perché fu coinvolto nel Film "Alien Autopsy". Egli ci suggerì che l'uomo con cui dovevamo parlare era Spyros. Ma Spyros chi? Sarebbe passato ancora qualche anno prima che Spyros si facesse avanti. Era un inglese, prestigiatore, regista e uomo d'affari che guidò il team che realizzò il falso filmato. Infine mi disse tutto quello che volevo sapere e ne fornì le prove. Il tutto è stato pubblicato nel mio libro: 'ROSWELL ALIEN AUTOPSY'. Per me il caso era chiuso.

Il 12 agosto 2013 ricevetti una mail da un tizio chiamato Kaleb e che diceva:

"Ciao a tutti, mi chiamo Kaleb e ho appena visitato il vostro sito. Ho qualcosa che penso potrebbe interessarvi: sembrano essere alcuni fotogrammi del filmato dell'Autopsia Aliena! Sono 5 in una striscia singola e sembrano autentici. Suppongo li vogliate. Vivo a Benidorn e non ho difficoltà ad inviarveli senza compenso. Ho preso il vostro indirizzo dall'altro vostro sito, è ancora lo stesso? Me li ha dati un mio amico qualche tempo fa e mi ha assicurato che sono genuini. Lui non è interessato alla storia dell'Autopsia Aliena, così me li ha ceduti. Siamo al punto di svelare finalmente questo mistero? Fatemi pure sapere al riguardo."

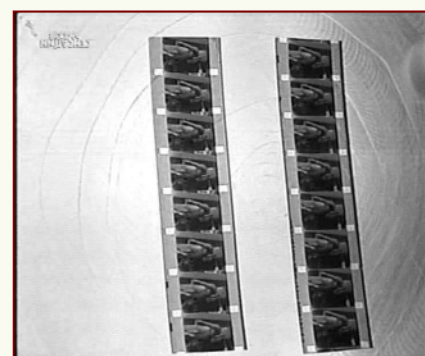
Incuriosito ho chiesto di vedere i fotogrammi e lo stesso giorno me ne fu mandata una scansione via mail. Ho fornito a Kaleb il mio indirizzo per la spedizione postale anche se non contavo sul fatto che potesse arrivarci qualcosa. Con mia grande sorpresa trovai nella cassetta della posta una busta proveniente dalla Spagna. Erano i fotogrammi che aspettavo. Kaleb mi diede il permesso di renderli pubblici e mi fornì anche il recapito del suo amico (che si trovava in Irlanda). Non posso rivelare il nome dell'uomo perché non ne ho il permesso. Ma gli ho scritto e mi ha risposto. La Storia che mi ha raccontato però è del tutto diversa da quella di Kaleb. Ha affermato in maniera categorica che era stato Kaleb a mandargli i fotogrammi. Mi ha anche mostrato un breve video da Youtube in cui lui parlava dei fotogrammi e diceva che li aveva ricevuti dal suo amico Kaleb. Questi, vi posso assicurare, non fu molto contento quando gli dissi di cosa ero venuto a conoscenza. Insistette che il filmato era autentico. Potremmo affermare che, alla luce del filmato fornito dall'amico, in cui si diceva chiaramente che la fonte dei fotogrammi era Kaleb, le sue mail erano per così dire "sospette". Nel frattempo, avevo fatto circolare fra miei amici ancora interessati all'Autopsia dell'Alieno, una scansione che avevo fatto dello spezzone del film. La dimensione dei fotogrammi è 9,5 cm x 3,5 cm. In poche parole la pellicola è una 35 mm. Questo è un primo indizio che ci porta al fatto che non si tratta di quello che Kaleb ci vuole fare credere. Persino Ray Santilli girò il falso filmato in 16 mm. C'è anche una traccia sonora stereo che ci fa pensare che sia un filmato moderno. Assomiglia anche a un estratto del film sull'autopsia. A prescindere da questo è certo che i fotogrammi sono una bufala così come il filmato dell'Autopsia Aliena del 1995. Ho sentito l'ultima

volta Kaleb in occasione del fatto che si sarebbe rivolto al suo avvocato. Gli ho consigliato di fare attenzione a quanto stava per dire al suo avvocato visto che era autore di una bufala e di stare attento a intraprendere eventuali azioni legali contro di me.

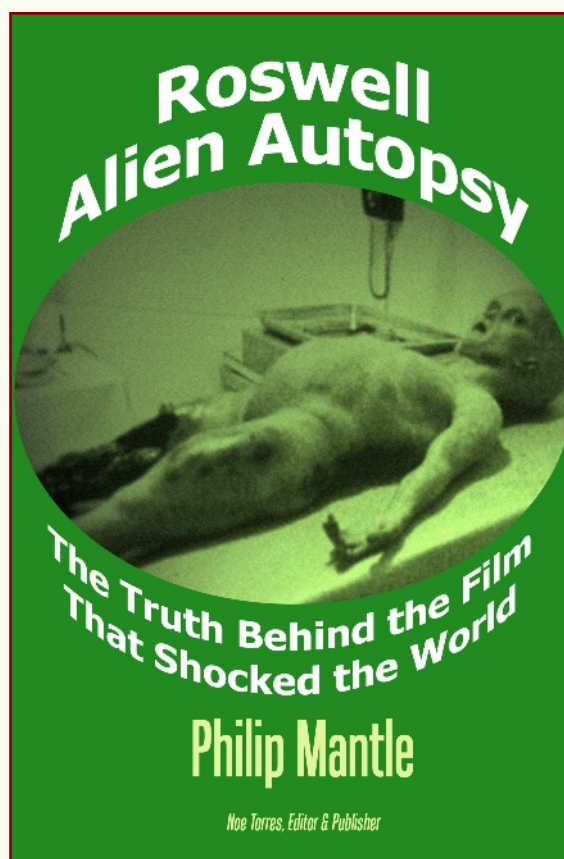


Proprio quando ero sicuro che non ci fosse altro da dire sulla presunta Autopsia aliena ecco spuntarne di nuovo il fantasma, riuscirò a liberarmene una volta per tutte?

A lato una scansione dei fotogrammi ricevuti. In basso alcuni fotogrammi del filmato originale.



Roswell Alien Autopsy è disponibile su Amazon. Philip Mantle è un ricercatore UFO internazionale e autore. Può essere contattato all'indirizzo: philip.mantle@gmail.com



Il presunto UFO di “Cristo Re” a Messina

Il 1 ottobre 2013 veniva pubblicato sul quotidiano “Gazzetta del Sud” il seguente articolo:

Gazzetta del Sud Martedì 1 Ottobre 2013

Cronaca di Messina

L'oggetto misterioso è stato avvistato domenica da alcuni cittadini ed è stato immortalato durante il suo passaggio

Un disco volante sopra Cristo Re?

L'estate appena conclusa ha segnato un record di avvistamenti di Ufo. Tutte persone, in tutt'Italia, giunte da aver visto strani oggetti svolazzare nei posti più svariati. Molte di loro, inconsapevoli testimoni, hanno deciso di rivolgersi al Centro astroflogico mediterraneo, associazione di studio e ricerca sugli Ufo senza scopo di lucro. Segnalazioni a paghe con tanto di immagini (postate anche sui social) giunte soprattutto da Sicily, Toscana, Emilia Romagna, Campania.

Anche Messina fa parte di sé. L'ultimo avvistamento risale a due settimane fa, quando dal viale Beccaria è stata scattata la sequenza qui a fianco che immortalava l'oggetto misterioso di colore verdastro. L'Ufo (?) è passato proprio sopra la chiesa di Cristo Re e a vederlo sono stati in molti, fra incredulità e stupore. Lo stesso oggetto verdastro e pure un po' rossastro è passato sopra la cupola del santuario a velocità sostenuta, per poi tornare indietro improvvisamente e svergiarsi. Ma, come mostrano le immagini, non troppo velocemente da impedire al nostro fotografo Alessio Villari di un paio di immagini.

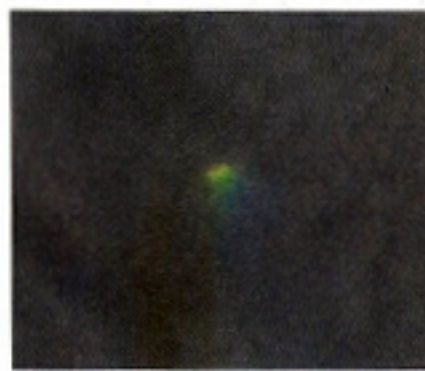
Un incontro con gli alieni c'è già stato. Ne sono convinti come si sa gli ufologi, i quali sostengono che se gli stati più potenti sono scesi ad aumentare l'efficienza degli Ufo è per le conseguenze che il contatto potrebbe avere a livello etico, politico, sociale, religioso e militare. Le sostengono sul tema, chissà quanto gli stessi esperti,



La straordinaria sequenza ripresa un paio di settimane fa, quando sulla cupola di Cristo Re è stato avvistato l'Ufo



Lo zoom del fotografo ha permesso di distinguere i colori (verde e rosso) sfoggiati dall'oggetto volante



dipende dalla scarsa informazione di massa che hanno l'intento di semplificare un fenomeno che invece è complesso. I fenomeni visti sul campo, ad esempio, sono fenomeni spiegabili dal magnetismo terrestre o con esperimenti militari ma spesso vengono associati agli

alieni, una cosa che gli ufologi seguono sconsigliatamente. Mentre una luce che segue una traiettoria insolita o accelera improvvisamente sarebbero fenomeni da studiare con maggiore attenzione.

Non aveva mai creduto agli Ufo, ma la sua attività di ricerca

gli fece cambiare idea. È la storia dello scienziato francese Jean Jacques Villiers che tempo fa è stato ospite del Centro astroflogico di Messina a prendere la conclusione su "Oggetti volanti non identificati - fenomenologia e ricerca", incontro che si svolse al Palazzo dei Lecci.

In quell'occasione il fisico francese gli presentò del Centro nazionale di studi spaziali di Tolosa raccontò come da scienziato sul fenomeno Ufo, grazie alle indagini e alle varie prove raccolte con le sue ricerche, divenne uno dei principali sostenitori dell'ipotesi extraterrestre. <

La scansione non è molto chiara ma il contenuto dell'articolo lo potete leggere nella pagina successiva nel resoconto pubblicato dallo stesso quotidiano nella sua versione on line. La notizia, vista la grande evidenza mediatica, ha suscitato molto scalpore in città. Il CUN per mezzo della sezione locale diretta da Antonio Morreale ha subito condotto delle indagini per poter inquadrare l'avvenimento attraverso il reperimento delle foto originali e l'intervista di eventuali testimoni. Il CUN ha poi diramato un comunicato stampa che qui pubblichiamo insieme a delle precisazioni di Antonio Morreale e Rosaria Landro della Sezione CUN di Messina.

Sei in: » Messina » Città

MESSINA

Un disco volante sopra Cristo Re?

01/10/2013

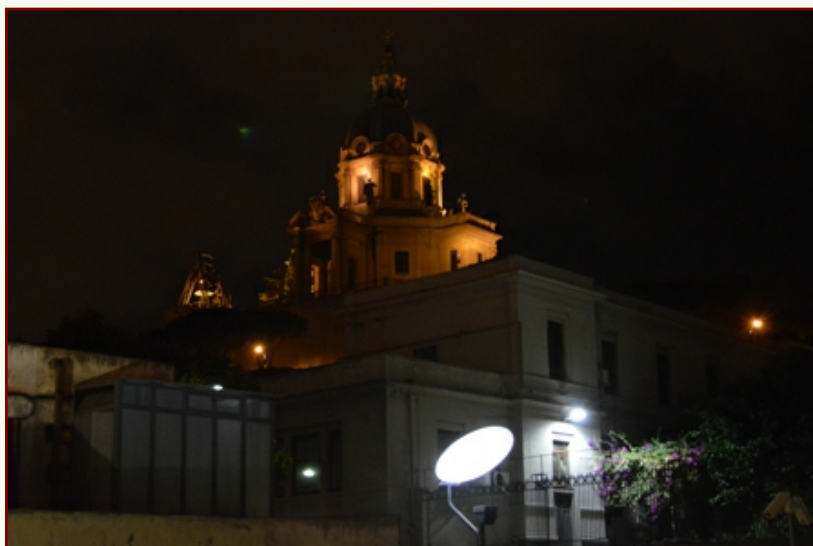
L'oggetto misterioso è stato avvistato domenica da alcuni cittadini ed è stato immortalato durante il suo passaggio



L'estate appena conclusa ha segnato un record di avvistamenti di Ufo. Tante persone, in tutt'Italia, giurano di aver visto strani oggetti svolazzare nei posti più svariati. Molte di loro, inconsapevoli testimoni, hanno deciso di rivolgersi al Centro ufologico mediterraneo, associazione di studio e ricerca sugli Ufo senza scopo di lucro. Segnalazioni a gogò con tanto di immagini (postate anche sui social) giunte soprattutto da Sicilia, Toscana, Emilia Romagna, Campania. Anche Messina fa parlare

di sé. L'ultimo avvistamento risale a due sere fa, quando dal viale Bocchetta è stata scattata la sequenza qui a fianco che immortalava l'oggetto misterioso di colore verdastro. L'Ufo (?) è passato proprio sopra la chiesa di Cristo Re e a vederlo sono stati in molti, fra incredulità e stupore. Lo strano oggetto verdastro e pure un po' rossastro è passato sopra la cupola del santuario a velocità sostenuta, per poi tornare indietro improvvisamente e scomparire. Ma, come mostrano le immagini, non troppo velocemente da impedire al nostro fotografo Alessio Villari di un paio di immagini.

Il contenuto dell'articolo nella versione in rete del quotidiano "Gazzetta del Sud"



Una delle quattro foto ricevute dal CUN

COMUNICATO STAMPA DEL CUN

Caso avvistamento giorno 29.09.2013 – zona Cristo Re -Messina

Per questo caso di avvistamento nei pressi della Chiesa di Cristo Re, abbiamo cercato un contatto con eventuali testimoni.

Ci siamo recati infatti presso vari locali pubblici della zona (bar, pasticcerie, ritrovi vari) e ne abbiamo contattato altri telefonicamente, ma, purtroppo, senza risultato.

Dall'articolo del quotidiano locale " La Gazzetta del Sud" del 1 ottobre 2013 risulta che ci sono stati diversi testimoni, quindi saremo lieti di raccogliere ulteriori dettagli e informazioni da chiunque ritenesse di aver osservato qualcosa di insolito nel cielo, quella sera del 29 settembre 2013 (verso le ore 21.30).

Grazie anche all'aiuto della Gazzetta del Sud, un fotografo del quotidiano ci ha gentilmente fornito le foto in originale e si è adoperato per metterci in contatto con eventuali testimoni.

Premettiamo che lo stesso fotografo ha ammesso di non aver visto personalmente nulla in quanto impegnato a scattare delle foto a integrazione di un servizio fotografico che stava effettuando al Palacultura "Antonello da Messina".

E in queste foto solo dopo si è accorto, assolutamente in buona fede, di questa macchia di luce, di questo punto luminoso, che a una prima osservazione poteva dare adito all'idea che fosse un ufo.

Le foto sicuramente sono state scattate in concomitanza dell'eventuale avvistamento in oggetto ma il punto di luce che si nota è una pura coincidenza tecnica che così viene spiegata dall'analisi fotografica.

Le foto sono state scattate alle 21.27 del 29 settembre 2013, in rapida sequenza. La macchina fotografica utilizzata è una Nikon D3200 digitale. Dagli Exif (specifica per il formato di file immagine) si evidenziano i seguenti dati:

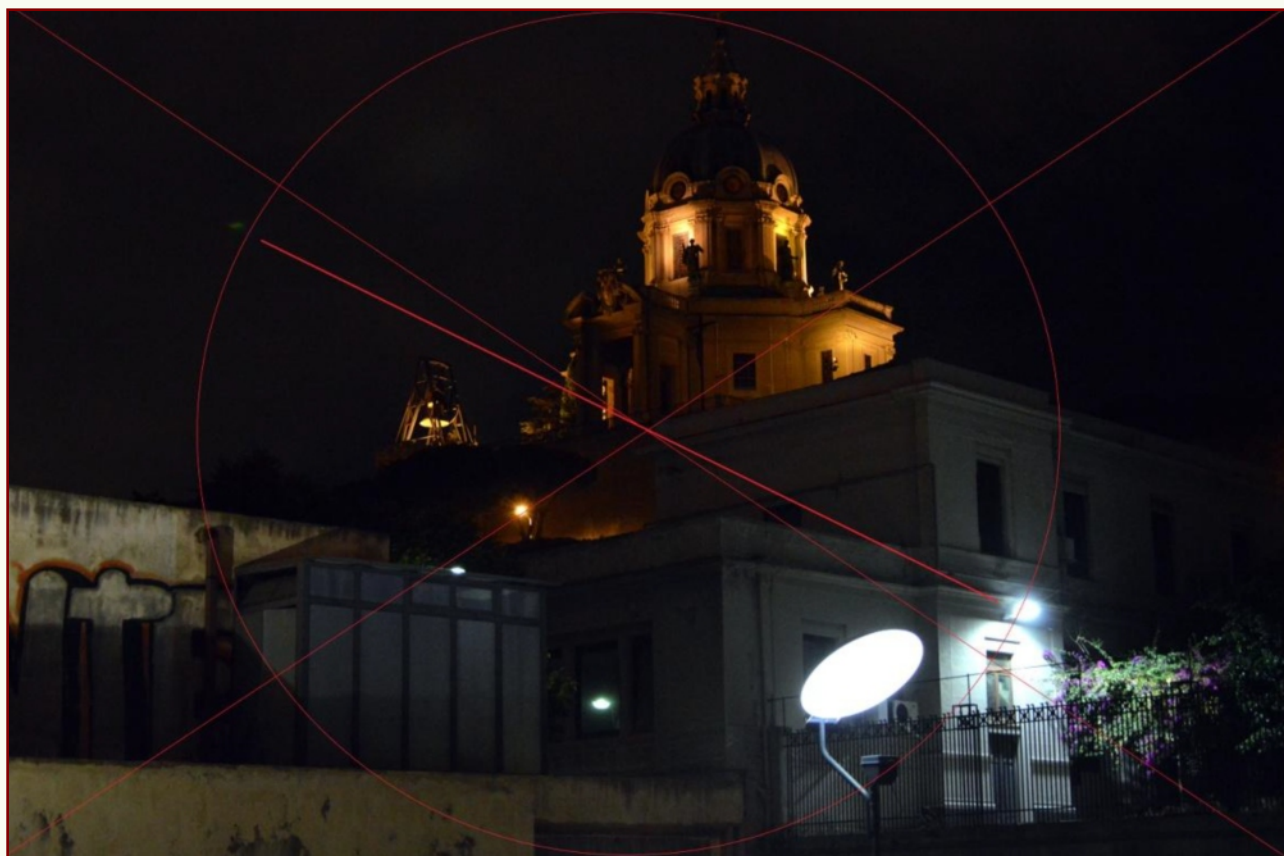
1° foto: lunghezza focale 38 mm esposizione 1/10 sec a F 4.5 iso 3200.

2° foto: lunghezza focale 38 mm esposizione 1/8 sec a F 4.5 iso 3200.

3° foto: lunghezza focale 38 mm esposizione 1/10 sec a F 4.5 iso 3200.

4° foto: lunghezza focale 38 mm esposizione 1/8 sec a F 4.5 iso 3200.

Dalla lunghezza focale inconsueta per un obiettivo a focale fissa si suppone si tratti di uno zoom standard, di quelli che equipaggiano le entry level, probabilmente il 18-55 o il 18-105. Pertanto siamo in presenza di obiettivi a molte lenti e che, in presenza di forti luci (come lampioni o fari), nell'inquadratura danno luogo a fenomeni di "lens flare" ovvero delle immagini fantasma causate da fenomeni ottici come il coma, la diffrazione etc.. La focale grandangolare (38 mm) acuisce questi fenomeni. A. B. del Settore Analisi video-fotografica del CUN ha anche individuato la fonte luminosa del Flare così come ha ricostruito in questa immagine:



Si tratta in conclusione, per quanto riguarda le foto, di un riflesso causato in dettaglio dal lampione sulla facciata dell'edificio a destra della foto.

Ma eventuali testimoni (anche in forma anonima) che volessero fornirci altri dettagli o informazioni o ancora meglio foto o video dell'episodio in questione in cui non si esclude in ogni caso un concomitante avvistamento ufo possono scriverci una mail a cun.messina@libero.it o telefonarci al 328.7206616.

PRECISAZIONI IN MERITO AL CASO DA PARTE DEL CUN MESSINA

Avrete quasi certamente letto il comunicato stampa redatto dal Cun Messina in collaborazione con Davide Ferrara, **Vicepresidente** del Cun Sicilia, e col Coordinamento Scientifico del Centro Ufologico Nazionale in merito al presunto avvistamento Ufo che ho avuto luogo a Messina, zona Cristo Re, il 29 settembre 2013.

Noi del Cun Messina, venuti a conoscenza dell'articolo uscito sulla Gazzetta del Sud dell'01 ottobre 2013, ci siamo subito attivati per avere gli originali delle foto pubblicate sul quotidiano stesso.

Nell'articolo veniva anche riportato che ad averlo visto vi erano stati molti testimoni e quindi noi abbiamo cercato di contattarli.

Abbiamo ottenuto subito gli scatti originali grazie alla preziosa collaborazione del quotidiano locale.

La cosa buffa è che mentre noi ancora dovevamo venire in possesso delle foto succitate ci comunicavano che, su qualche forum a tema, si parlava di azione di cover up, da parte del Cun Messina o del Cun in generale, in merito al caso in oggetto.

Questo deve far riflettere che è meglio non dare mai giudizi affrettati ma anzi bisogna sempre approfondire le notizie. Qualche giorno lo si è perso, ma per giusta causa, per un paio di motivi inediti che elenchiamo qui di seguito:

Uno dei motivi è che proprio in quei giorni una signora ci aveva scritto una mail in cui ci segnalava di avere visto un elicottero passare nel cielo in zona Montepiselli, dove lei risiede, ma la cosa che l'ha colpita è che a fianco dell'elicottero aveva notato un oggetto ovoidale molto strano.

Riferiva che il fatto è successo verso le ore 16.00 del pomeriggio del 29 settembre, quindi solo poche ore prima del caso in oggetto, segnalato la sera e riportato dalla Gazzetta del Sud giorni dopo.

E il secondo motivo è che da Torrenova in provincia di Messina dei ragazzi ci segnalavano proprio in quei giorni la presenza di strane scie nel cielo e anche casi di avvistamenti ufo sui quali stiamo ancora indagando.

Quindi cercando di capire se qualcuna di queste concomitanti segnalazioni avesse a che fare con l'episodio in oggetto, cercavamo di completare il caso di ufo in zona Cristo Re allegandovi altre notizie e altri eventuali scatti, ove ci fossero stati, di tali avvistamenti.

Il giorno dopo, parlando dell'elicottero in zona Montepiselli, altre persone di nostra conoscenza ci riferirono di averlo visto ma che l'oggetto, secondo loro, era un appendice all'elicottero stesso e non un oggetto affiancato.

Qui purtroppo non avendo foto o altri elementi a disposizione non possiamo dare ragione né alla signora né agli altri.

Per Torrenova invece ci sono giunte successivamente al comunicato altre informazioni che approfondiremo.

Tornando a noi, venuti presto, come già scritto, in possesso degli scatti originali, abbiamo aspettato qualche altro giorno per cercare di parlare con qualche eventuale testimone dell'episodio, sia tramite il fotografo, autore delle foto pubblicate sul giornale, sia telefonando o recandoci nei locali pubblici adiacenti la zona in oggetto, di solito molto frequentati la sera, per vedere se ci potevano indirizzare verso eventuali testimoni presenti quella sera, ma senza risultato positivo.

A conclusione quindi non ci è rimasto altro da fare che girare gli scatti originali al Coordinamento Scientifico del CUN per la perizia dalla quale pochi giorni dopo abbiamo poi redatto, in collaborazione col Cun, il relativo comunicato.

Sezione Cun di Messina



**Il Convegno Internazionale
XII Convegno Nazionale di Ufologia
Citta di Roma
Seconda edizione premio giornalistico nazionale "J.**

Allen Hynek"

30 Novembre 2013

Sala Convegni Villa Maria

ORME: Il caso di Busetto Palizzolo (Tp) dell'Aprile 1980

I FATTI:

Il dott. Nicolò Floreno, impiegato presso il Comune di Palermo, la guardia comunale di Busetto, Giuseppe Prima, il vigile urbano Vito



Minaudo, Michele Pedone e suo fratello Giuseppe, una squadra televisiva e molti altri curiosi, scoprirono che su un terreno di proprietà di Giuseppe Ilari erano comparse strane impronte.

I fratelli Pedone asserivano che giovedì 3 aprile quella traccia circolare, notata già da costoro fin da sabato 12, non era presente. Nel frattempo era piovuto ed in quel cerchio di circa un metro e mezzo di diametro la terra era smossa e senza un filo d'erba; anzi appariva abbassata di una quindicina di centimetri.

Le fonti di stampa non sono concordi sulla spiegazione di alcuni fori, presenti entro il predetto cerchio; secondo "La Nazione", quei buchi profondi circa due metri e dai bordi bruciacchiati (otto, in tutto) sarebbero risultati così disposti: "quattro del diametro di quindici centimetri, situati come ai vertici di un trapezio e quattro (più interni) del diametro di otto centimetri; secondo "Paese Sera" invece, "quattro circolari con il diametro di sette centimetri e quattro romboidali con una delle due diagonali di quindici centimetri".

Sui bordi del grande cerchio comparivano segni di vernice, dall'aspetto di polvere

grigiastra. Il suo diametro sarebbe stato di sei metri, secondo "Paese Sera". In proposito al fatto, gli abitanti del luogo sostenevano che un "oggetto sconosciuto" sarebbe atterrato per Pasqua. Sul posto si recarono, per controlli, anche i carabinieri della compagnia di Alcamo (Tp). Pure una squadra di tele operatori fece un sopralluogo.

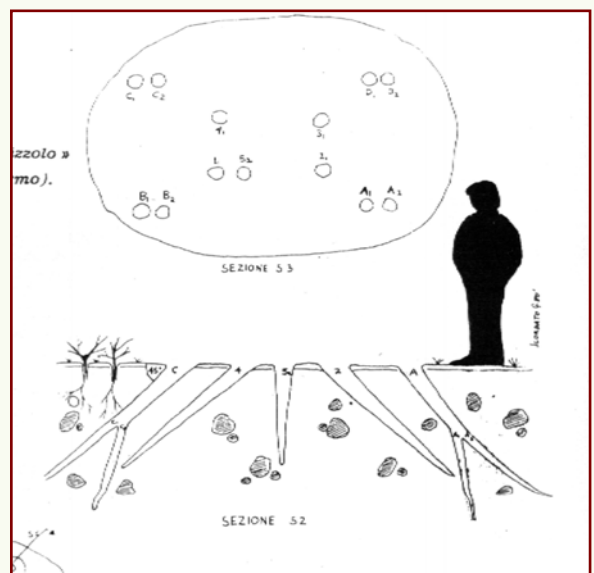
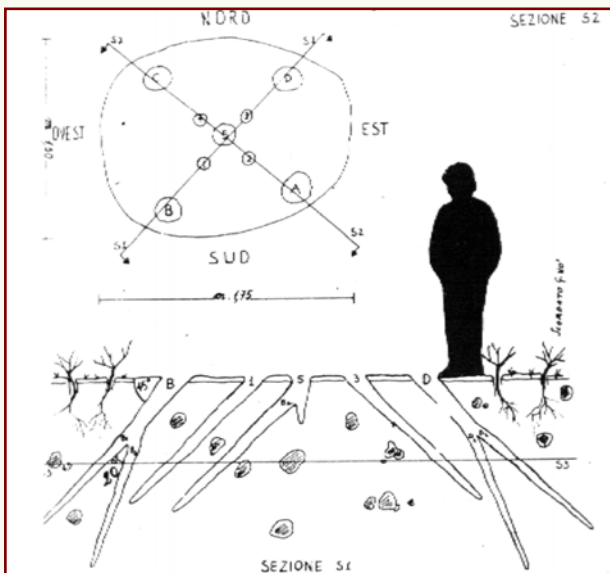
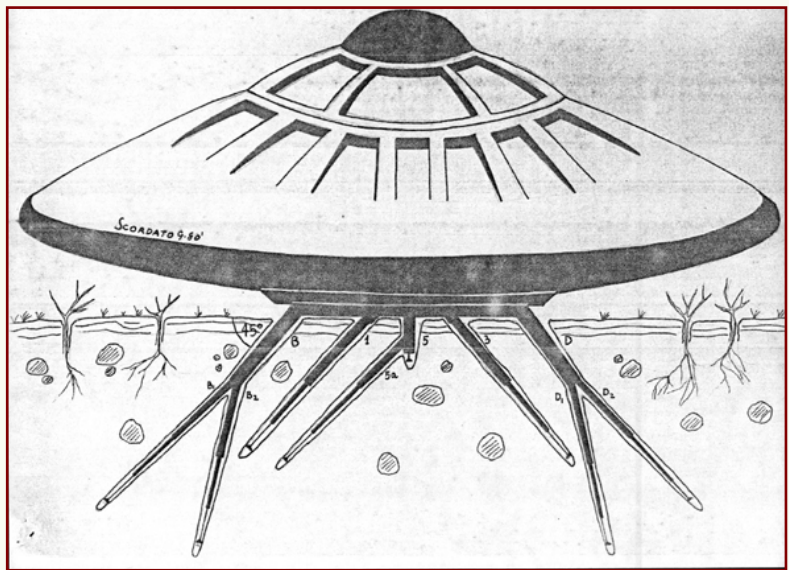
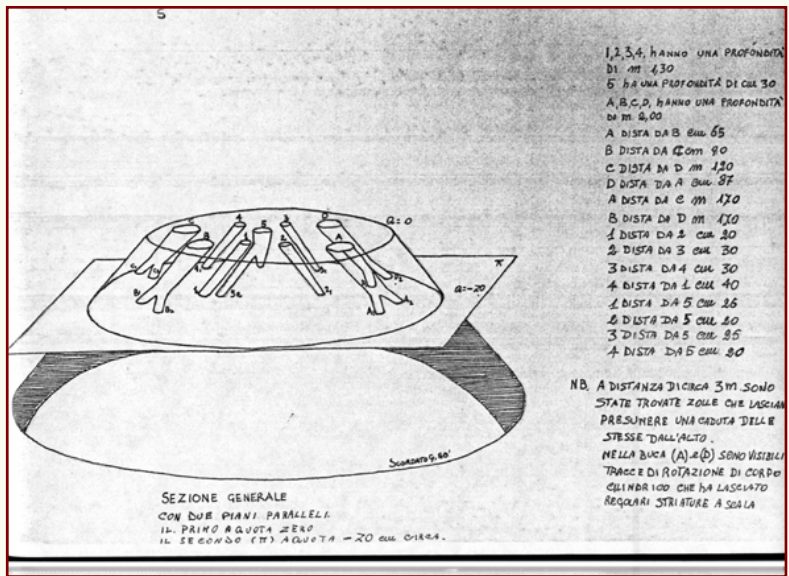


Testo dell'articolo uscito sulla "Nazione" del 15/04/80

"Una strana impronta trovata sul terreno ha indotto alcuni contadini del Trapanese a sospettare l'intervento di un Ufo. Il fenomeno è stato segnalato nelle campagne a quattro chilometri dall'abitato di Busetto Palizzolo, un piccolo centro agricolo del trapanese.

L'impronta lasciata sul terreno è circolare, misura un metro e sessanta centimetri di diametro e la parte interna è abbassata di 15 centimetri; nella depressione vi sono inoltre otto buchi profondi due metri, quattro dei quali, disposti come ai vertici di un trapezio, hanno il diametro di 15 centimetri, gli altri quattro, più interni, hanno un diametro di otto centimetri.

Una accurata indagine con raccolta di campioni, analisi chimiche e rilievi, è stata effettuata all'epoca da Settimo Albanede e dalla Sezione CUN di Palermo. La relazione è a disposizione degli studiosi negli archivi del CUN Sicilia. Di seguito alcuni disegni tratti dalla relazione.



CASISTICA CON ORME - DAL DATABASE DEL CUN SICILIA

GELA (CL) 18-11-1987

Il gommista trentenne Angelo Schembri, mentre stava pescando in una piccola spiaggia prospiciente il mare del gelese, scorse di improvviso nel braccio di un moletto costituito da massi di pietra *"un qualcosa che nuotava in modo strano dirigendosi verso la riva"*. Al testimone che, terrorizzato, disse di non essere neppure riuscito a distinguerlo bene, parve trattarsi di *"un enorme animale scuro, pronto a raggiungere, saltellando"* la strada. La paura, però invase a tal punto il pescatore, da farlo correre verso la propria macchina parcheggiata lì vicino e da fargli dimenticare di riprendere tutto l'armamentario da pesca.

L'indomani, munito di macchina fotografica, volle però ritornare sul luogo, assieme al proprio cognato, ma pare che gli fu solo possibile rintracciare *"certe orme dell'essere"* ormai definitivamente scomparso.

ETNA (CT) 11-10-1970

Era una chiara mattina di ottobre. L'11 ottobre 1970. Un gruppo di sei amici ridiscendeva le pendici dell'Etna, di ritorno da una escursione al cratere del vulcano. Lieti della bella giornata e della magnifica gita, a tutto pensavano, meno che di lì a poco si sarebbero trovati dinanzi ad uno sconvolgente spettacolo.

A quota 3150, circa 600 metri a ovest dell'osservatorio etneo, la loro attenzione fu attratta da una misteriosa impronta, che aveva tutto l'aspetto di un piede umano, ma che aveva dimensioni enormi. Fu pensato, in un primo momento, ad uno scherzo del caso che avesse creato quello strano avvallamento, sia pur così nitido (l'orma lunga un metro e mezzo e profonda quindici centimetri, aveva la forma di un piede destro di cui si distingueva la pressione del tallone, della pianta e tre incavature, che assumevano l'aspetto delle tracce di tre dita). Ma quando a poca distanza fu avvistata un'altra impronta simile, stavolta di piede sinistro e, via via, altre cinque tutte a distanza di circa quattro metri una dall'altra e regolarmente alternate, come se un essere gigantesco le avesse lasciate, percorrendo quel cammino; un brivido sottile corse lungo le schiene dei presenti, e la loro emozione raggiunse il massimo limite, mentre i più astrusi interrogativi si formarono nelle loro menti.

Fu pensato anche alla possibilità di tracce lasciate da qualche "equipe" cinematografica, che girasse un film a soggetto fantascientifico o mitico, ma, a parte il fatto che in quel periodo non era stato segnalato nulla del genere, le orme erano assolutamente isolate, non vi erano intorno, né vicino né lontano, tracce di piedi umani o di mezzi di trasporto qualsiasi. Era da scartare dunque a priori che qualcuno avesse trasportato un oggetto voluminoso tale da lasciare tali segni.

Questo escludeva anche la possibilità di uno scherzo. Scherzo che, del resto, sarebbe stato mal congegnato, poiché fu per puro caso che il gruppo avvistò le orme.

Vinto il primo momento di sorpresa e di sgomento, si accinsero a documentarsi, fotografando gli strani segni.

Venti giorni dopo, il primo novembre, il gruppo, cui si unirono altri cinque amici, tornò sul luogo. Le orme avevano resistito al vento e agli agenti atmosferici, ed erano ancora abbastanza visibili, tanto che furono ancora fotografate.

La cosa fu comunicata alla stampa e, come sempre in casi del genere, dopo un primo momento di curiosità, fu completamente dimenticata... La descrizione delle impronte, corredata da chiare fotografie, è quanto mai interessante. Esse si presentavano più o meno nitide, a seconda della cedevolezza del terreno, ma con identiche caratteristiche. Osservando il dettaglio della parte terminale delle orme in tutte si notavano le impressioni di tre grosse dita...

**UFOCTLINE
LO TROVI ANCHE SU**

Scribd.

CASI STORICI IN SICILIA

Da un articolo del quotidiano L'Ora del 15 aprile 1971:

"Un oggetto luminoso", "una strana luce in movimento", "un corpo extraterrestre", "i marziani"; così con curiosità progressiva, come si dice parola porta parola, i resti di un pallone sonda illuminati dai raggi trasversi del tramonto comparsi sul cielo di Monte Pellegrino, hanno fatto passare ieri sera, un brivido per la schiena di migliaia di palermitani.

La cronaca dettagliata è breve:

Ore 19:00 in un bar del centro: un ragazzino torna da un servizio in via Francesco Crispi, la zona del porto dove la città si allarga sul mare e a tratti puoi avere una bella visuale anche del monte. Ed è sulla vetta che si posa lo sguardo del giovane. Si ferma e rimane attonito nel vedere una luce rossastra leggermente ovale, grande come una moneta vista sulla punta delle dita contro il cielo. La luce non è ferma, dolcemente si avvicina alla vetta quasi

volesse posarvi. Una corsa verso il bar, ed è l'allarme agli occasionale avventori che non si fanno scrupolo di fermare anche alcune macchine di passaggio per richiamare l'attenzione degli automobilisti su quanto accade sul monte della Santa.

Così per altre vie la città si mette in subbuglio.

Ore 19:15: la gente cerca un posto lontano dai cubi di cemento che ostruiscono la vista, per starsene con il naso in su. I più "arditi" si organizzano in comitiva per farla da protagonisti e magari essere i primi a vedere e farsi vedere da vicino; c'è chi scommette, infatti, che ci saranno anche "esseri viventi" a guidare l'ordigno.

L'osservatorio astronomico dell'Università è tempestato di telefonate. Il Prof. Leone si decide a salire su in terrazza, riesce appena a cogliere gli ultimi sprazzi luminosi del mistero spaziale. Esso infatti si è dissolto ne volgere di pochi minuti. Ma i telefoni delle redazioni dei giornali squillano ancora. Resta per le strade un senso di inquietudine. Ore 19:30: il direttore dell'Osservatorio afferma che si tratta di pallone-sonda, ovvero dei residui di un pallone-sonda resi luminosi dalla favorevole illuminazione del crepuscolo; come al solito molti per le strade non lo sanno e si attardano a fare congetture. Si sciolgono i capannelli. Si torna a chiudere le persiane. La guerra dei mondi è rimandata. La città si immerge nella sera.



Palermitani col naso in su guardano il « misterioso » oggetto luminoso

Il «mistero spaziale» era un pallone-sonda?

«Un oggetto luminoso», una strana luce in movimento, «un corpo extra terrestre», «i marziani»; così, con curiosità progressiva, come si dice parola porta parola, i resti di un pallone sonda (i palloni lanciati dagli osservatori per scandagliare il cielo e dare informazioni scientifiche) illuminati dai raggi trasversi del tramonto comparsi sul cielo di Monte Pellegrino, hanno fatto passare ieri sera, un brivido per la schiena di migliaia di palermitani.

avventori che non si fanno scrupolo di fermare anche alcune macchine di passaggio per richiamare l'attenzione degli automobilisti su quanto accade sul monte della Santa.

Così, per altre vie, la città si mette in subbuglio.

Ore 19:15: la gente cerca un posto, lontano dai mata-

cubi di cemento che ostruiscono la vista, per starsene col naso in su. I più «arditi» si organizzano in comitiva per farla da protagonisti e magari essere i primi a vedere e a farsi vedere da vicino; c'è chi scommette, infatti, che ci saranno anche «esseri viventi» a guidare l'ordigno.



**DATABASE
CUN CATANIA
CASISTICA
FOTO
ARTICOLI**

**A DISPOSIZIONE DEI
SOCI E RICERCATORI**

NUOVA RIVISTA ON LINE



"I don't laugh at people any more when they say they've seen UFOs. I've seen one myself!"

Jimmy Carter, Former President of the United States of America



L'ufologo britannico Philip Mantle, che ha anche collaborato a questo bollettino con interessanti articoli, ci informa che è disponibile on line la sua nuova rivista UFOTODAY. E' disponibile, in lingua inglese, in formato PDF e dopo averla acquistata si può scaricare e leggere sui propri PC o sui dispositivi mobili quali smartphone e tablet.

Nel primo numero vari articoli a firma di Nick Pope, Rebecca Lomas, Kevin Goodman, David McNeill, Steve Purcell, Nigel Watson, Brian Allan.

Il magazine può essere scaricato dal sito della rivista all'URL: <http://www.ufotoday.net/>

RISATE AD... UFO! di Giulio Castronovo



QUANDO LA
TECNOLOGIA
SUPERA LA
TRADIZIONE...

Giulio Castronovo

UFOCTLINE

NOTIZIARIO
APERIODICO
A CURA DEL

CUN SICILIA

REDAZIONE

Via G. Mazzaglia 10 - 95123 Catania tel. 3336183701

DIRETTORE

Daide Ferrara

COMITATO DI REDAZIONE

Daide Ferrara, Sebastiano Di Bella,
Attilio Consolante, Danila Zappalà, Giulio Castronovo, Franco Brancatelli, Nello
Nicolosi, Antonio Morreale, Rosaria Landro.

Il notiziario è gratuito.

Comunicazioni e contributi: cuncatania@gmail.com



COORDINAMENTO CUN SICILIA

COORDINATORE REGIONALE CUN: Attilio Consolante - attilioconsolante@alice.it

CATANIA: Daide Ferrara - cuncatania@gmail.com

PALERMO: Vito Piero Di Stefano - vitopiero.distefano@tin.it

MESSINA: Antonio Morreale - cun.messina@libero.it

SIRACUSA: Danila Zappalà - dani.zappala@live.it

ENNA: Giulio Castronovo - Giulioit9air@rogerk.net

SEGRETERIA: Pio Muscianisi - piomuscianisi@hotmail.it

**PER SEGNALAZIONI, DOCUMENTAZIONI RELATIVE A CASISTICA SICILIANA, MATERIALE
MULTIMEDIALE:** cunsicilia@gmail.com - 3336183701

SU INTERNET:

<http://www.cunsicilia.net/>

<http://www.ufoctline.net/>

mail: cunsicilia@gmail.com

UFOCTLINE

CERCACI SU ---> facebook